

09 MAG. 2025

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I[^]/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3*" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: "Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda riguardante le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" e ss.mm.ii. (di seguito D. Lgs. 152/2006);

E

COMUNE DI ERICE
Comune di Erice

Protocollo N. 0018617/2025 del 12/05/2025

- VISTO** in particolare l'art. 10 comma 3 del predetto D. Lgs. 152/2006 che dispone *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...);*
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;*
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 *“Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;*
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 *“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;*
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;*
- VISTE** le *“Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat”*, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i. di *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.)”*, approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303” e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il *“Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;*
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l'Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11/03/2015 impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, ed in particolare l'articolo 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall'art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: *“Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);

- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante “*Norme per il governo del Territorio*” ed in particolare l'art. 18 che disciplina la “*Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*” di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*” e il supplemento ordinario n. 10 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I)”, ed in particolare l'art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTI** gli “*Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art. 18 del D. Lgs. 152/2006)*” del 06/10/2023 predisposti dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTO** il decreto interdipartimentale n. 248 del 05/12/2024 con il quale sono approvati gli Elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programmi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023, oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 01/GAB del 02/01/2025 “*Nuova procedura per l’approvazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime*”;
- VISTA** la Direttiva ARTA prot. n. 03/GAB del 03/01/2025 “*Nuova procedura finalizzata all’approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17/03/2016, n. 3*”;
- VISTA** la Circolare D.R.A. n. 20953 del 03/04/2025 “*Nuova disciplina sulle concessioni demaniali marittime nella Regione Siciliana*”;
- VISTO** il quadro normativo di riferimento per la redazione del “*Piano di Utilizzo delle aree del demanio marittimo (PUDM), della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”, ed in particolare:
- legge regionale 29/11/2005, n. 15 recante “*Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo*” art.4 - Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime, modificata dalla legge regionale 9/05/2012, n. 26;
 - legge regionale 17/03/2016, n. 3, art. 40 “*Affidamento gestioni amministrative dei beni del demanio marittimo ai comuni*”;

- D.A. 319/GAB del 05/08/2016 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – “Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia” con le modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto assessoriale n. 152 del 11/04/2019;
- legge regionale 11/08/2017, n. 16, art. 20 “Disposizioni in materia di demanio”;
- Circolare ARTA n. 14758 del 08/03/2018 “Procedure per l'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime”;
- legge regionale 16/12/2020, n. 32 recante “Disposizioni in materia di demanio marittimo. Norme in materia di sostegno della mobilità”;

VISTA l'istanza n. 3029, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 64271 del 13/09/2024) con la quale il Comune di Erice (Tp), nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, della Valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97, della proposta di “Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo del Comune di Erice” (nel seguito P.U.D.M.), depositando:

Id Doc.	Tipo documento	Codifica	Descrizione
144925	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
144926	02- Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0.____	02-AVVISO AL PUBBLICO
144927	07 - Sintesi non tecnica	RS00OBB0003A0.____	07 - SINTESI NON TECNICA
144928	16 - Rapporto Ambientale	RS00OBB0004A0.____	16 - RAPPORTO AMBIENTALE
144929	19- Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	RS00OBB0005A0.____	19- DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
144930	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006A0.____	90 - SHAPE FILES (ZIP)
144931	09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS00OBB0007A0.____	09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
144932	99 – Altra Documentazione		DELIBERA DI INCARICO

e successiva integrazione con nota prot. DRA n. 70982 del 10/10/2024 della seguente documentazione:

Nr.	Tipo di documento	Codifica	Descrizione
75308	99 – Altra Documentazione	RS03IST0001A1.____	Istanza ai sensi dell'art. 13 co. 5 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS secondo il MOD. 01
75309	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02REL0001A0.____	TAV. 1.1 RELAZIONE TECNICA
75310	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02REL0002A0.____	TAV. 1.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
75311	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02RI_____	TAV. 1.3 RELAZIONE D'INCIDENZA DELLA FASE DI SCOPING
75312	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02REL0003A0.____	TAV. 1.4 RELAZIONE PROPOSTA DI REVISIONE DIVIDENTE DEMANIALE
75313	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0001A0.____	TAV. 2.1 STATO DI FATTO COROGRAFIA
75314	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0002A0.____	TAV. 2.2 STATO DI FATTO CARTA NAUTICA

75315	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0003A0.____	TAV. 2.3 STATO DI FATTO C.T.R. REGIONALE
75316	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0004A0.____	TAV. 2.4 STATO DI FATTO IMMAGINE SATELLITARE
75317	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0005A0.____	TAV. 2.5.1 STATO DI FATTO SPIAGGIA SAN GIULIANO SU BASE CARTOGRAFICA
75318	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0006A0.____	TAV. 2.5.1 BIS STATO DI FATTO SPIAGGIA SAN GIULIANO SU BASE CATASTALE
75319	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0007A0.____	TAV. 2.5.2.1 STATO DI FATTO TONNARA SAN CUSUMANO SU BASE CARTOGRAFICA
75320	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0008A0.____	TAV. 2.5.2.1 BIS STATO DI FATTO TONNARA SAN CUSUMANO SU BASE CATASTALE
75321	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0009A0.____	TAV. 2.5.2.2. STATO DI FATTO DA TONNARA SAN CUSUMANO A KM.6 SU BASE CARTOGRAFICA
75322	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0010A0.____	TAV. 2.5.2.2 BIS STATO D FATTO DA TONNARA SAN CUSUMANO AL KM.6 SU BASE CATASTALE
75323	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0011A0.____	TAV. 2.5.2.3 STATO DI FATTO DAL KM. 6 AL K.M. 6,5 SU BASE CARTOGRAFICA
75324	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0012A0.____	TAV. 2.5.2.3 BIS
75325	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0013A0.____	TAV. 2.5.3.1
75326	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0014A0.____	TAV. 2.5.3.1 BIS
75327	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0015A0.____	TAV. 2.5.3.2
75328	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0016A0.____	TAV. 2.5.3.2. BIS
75329	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0017A0.____	TAV. 2.5.4.1
75330	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0018A0.____	TAV. 2.5.4.1 BIS
75331	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0019A0.____	TAV. 2.5.4.2

75332	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0020A0.----	TAV. 2.5.4.2 BIS
75333	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0021A0.----	TAV. 2.6
75334	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0022A0.----	TAV. 2.7
75335	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0023A0.----	TAV. 2.8.1
75336	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0024A0.----	TAV. 2.8.2
75337	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0025A0.----	TAV. 3.1.1
75338	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0026A0.----	TAV. 3.1.2
75339	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0027A0.----	TAV. 3.1.3
75340	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0028A0.----	TAV. 3.1.4
75341	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0029A0.----	TAV. 3.2.1.1
75342	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0030A0.----	TAV. 3.2.1 BIS
75343	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0031A0.----	TAV. 3.2.2.1
75344	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0033A0.----	TAV. 3.2.2.2
75345	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0032A0.----	TAV. 3.2.2.1 BIS
75346	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0034A0.----	TAV. 3.2.2.2 BIS
75347	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0035A0.----	TAV. 3.2.2.3
75348	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0036A0.----	TAV. 3.2.2.3 BIS
75349	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0037A0.----	TAV. 3.2.3.1

75350	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0038A0.----	TAV. 3.2.3.1 BIS
75351	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0039A0.----	TAV. 3.2.3.2
75352	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0040A0.----	TAV. 3.2.3.2 BIS
75353	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0041A0.----	TAV. 3.2.4.1
75354	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0042A0.----	TAV. 3.2.4.1 BIS
75355	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0043A0.----	TAV. 3.2.4.2
75356	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0044A0.----	TAV. 3.2.4.2 BIS
75357	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0045A0.----	TAV. 4.1
75358	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0046A0.----	TAV. 4.2
75359	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS02EPS0047A0.----	TAV. 4.3
75360	97 - Istanza Invio Integrazione	RS03ISTS0001A1.----	Istanza ai sensi dell'art.13 co. 5 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS secondo il MOD. 01

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura 3504;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come integralmente documentato sul Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n. 2108, conclusa con la notifica del parere (prot. DRA n. 80703 del 08/11/2022) della CTS n. 352 del 27/10/2022;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, nel periodo dal 14/11/2024 al 29/12/2024, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS ed alla VINCA sul Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P, come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul portale delle valutazioni ambientali del 14/11/2024;
- nota prot. n. 79879 del 14/11/2024 del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni:

- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico – nota prot. n 38442 del 14/11/2024 (prot. DRA n. 80135 del 15/11/2024);
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 2 Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale – nota prot. n 113118 del 19/11/2024 (prot. DRA n. 81359 del 20/11/2024);
- Libero Consorzio Comunale di Trapani – nota prot. n. 35242 del 26/11/2024 (prot. DRA n. 83521 del 28/11/2024).

- VISTA** la nota prot. n. 00055 del 02/01/2025 del Servizio I DRA di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali al codice procedura 3504 di tutta la documentazione relativa alla proposta di *“Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo del Comune di Erice”*;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 21461 del 07/04/2025, con la quale sono stati trasmessi al Servizio I DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 04/04/2025 tra i quali figura anche il parere n. 125/2025 relativo al procedimento in questione;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 125/2025 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 04/04/2025, composto di 21 pagine, comprensivo dell’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., che con riferimento alle previsioni dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 rende parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) per la proposta di *“Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo del Comune di Erice”*;
- PRESO ATTO** che la C.T.S. ha considerato gli esiti della fase di scoping di cui al parere tecnico n. 352/2022 rilasciato in data 27/10/2022;
- PRESO ATTO** dal parere della C.T.S. n. 125/2025, che il Rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato con riferimento ai punti da a) a j) dell’allegato VI del D.lgs. 152/2006;
- VISTE** le considerazioni e valutazioni conclusive, riportate nel parere CTS n. 125/2025 come di seguito elencate:
- *Considerato che la procedura in esame si riferisce alla VAS del progetto di “PUDM del Comune di Erice” e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell’art.15 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., nonché la integrata procedura di Valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.).*
 - *Considerato e valutato che l’art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti.*
 - *Considerato e valutato che il Piano proposto dal Comune di Erice, sulla base della documentazione depositata, può ritenersi coerente con le prescrizioni del P.A.I., fermo restando che le previsioni e le prescrizioni del P.A.I., essendo sovraordinate alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali, se più restrittive, prevalgono su di esse con effetto immediato.*
- RITENUTO** sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed estendendo tale parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di *“Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo del Comune di Erice”* presentato dal Comune di Erice nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 125/2025 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 04/04/2025 e di cui all’art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le raccomandazioni, suggerimenti, condizioni e osservazioni di cui all’art. 3 del presente decreto.

Il parere motivato si estende alla Valutazione di Incidenza Ambientale e dispone parere favorevole alla VIncA. (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), concludendo in maniera oggettiva che non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito/i con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, nei limiti ed alle condizioni indicate dal Parere della C.T.S. n. 125/2025, dalla proposta di piano, dal Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e delle prescrizioni di cui all’art. 3 e 6 del presente decreto.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 125/2025 del 04/04/2025 rilasciato dalla C.T.S., composto di 21 pagine, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui

si fonda la decisione di cui all'art. 1, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S..

Art. 3

1. Le misure di mitigazione previste per la tutela della Calendula, limitatamente alla seguente parte: *“La realizzazione stagionale dell'azione dovrà prevedere, in fase di cantiere, esercizio e dismissione soluzioni per impedire perturbazioni alle popolazioni riscontrabili di Calendula e alle sue aree di applicazione (decreto ARTA n. 339/GAB), dovranno essere riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione.*

2. Dovranno essere escluse le aree del PUDM interferenti con quelle in cui è rilevata la presenza della Calendula e in tali aree occorrerà prevedere:

- a. realizzazione di opere in legno quali staccionate di protezione delle aree a *Calendula maritima*.
- b. posa di cartelli di indicazione, informazione e divieto lungo il perimetro dell'area di progetto e di protezione della Calendula.

3. Nelle aree adiacenti i siti RN2000, nell'eventuale previsione di messa a dimora di piante ornamentali, dovrà essere assicurato che tali specie siano esclusivamente tra quelle afferenti alla macchia mediterranea.

4. Per le aree interne o prossime ai siti di RN2000, il Comune dovrà acquisire previamente gli esiti di apposite indagini a scala locale per la verifica della presenza e della consistenza di habitat e specie di interesse conservazionistico, attraverso la consulenza di un esperto con competenze naturalistiche.

5. In relazione alla collocazione di piattaforme in legno, occorrerà preservare l'integrità di habitat e specie di interesse comunitario eventualmente presenti, prevedendo per la fase di cantiere la protezione dell'area interessata tramite delimitazione con pannelli mobili e rete antipolvere e per la fase di esercizio apposita recinzione con staccionata in legno e apposizione di cartelli informativi, in modo da delimitare gli habitat e prevenirne il calpestio e il disturbo incontrollato.

dimora di specie vegetali e l'eventuale illuminazione dell'impianto della struttura dovrà essere ridotta all'essenziale, prediligendo la luce a LED, rivolta verso il basso; sarà vietata comunque la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce;

7. Tali indicazioni dovranno essere inserite all'interno delle Norme di Attuazione.

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le raccomandazioni, suggerimenti, condizioni e osservazioni ambientali sopra formulate sono state integrate nella proposta di *“Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (art. 199 del D.lgs. 152/2006) – Stralcio rifiuti speciali”* e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 126/2025, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Art. 4

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Piano;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della “dichiarazione di sintesi”,
- a trasmettere all'autorità competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e 18, comma 3.

Art. 5

Ad ogni scadenza prevista dal piano di monitoraggio da redigere ed integrare secondo le prescrizioni di cui al punto 4 e 5 dell'art. 3 del presente decreto, ovvero entro un anno dall'approvazione del Piano, l'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda, ai fini:

- dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente;
- della verifica lo stato di attuazione del piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 3;
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al Programma.

Art. 6

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel Piano, in particolare l'A.P. rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionali di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 3504] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il Comune di Erice, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 09 MAG. 2025

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino



GIUSEPPA SAVARINO
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE GIUNTA REGIONE
SICILIA
09.05.2025 08:29:42
GMT+01:00

Codice procedura: 3504

Classifica: “TP_081_VAS3504”

Autorità procedente: Comune di Erice

OGGETTO: “procedura di *valutazione ambientale strategica* (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e di *valutazione di incidenza ambientale* (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) della proposta di “PUDM del Comune di Erice”.

Procedimento: Parere VAS Conclusivo art 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell’Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 125/2025 del 04/04/2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza acquisita al prot. DRA n. 64271 del 13/09/2024, con la quale la Città di Erice n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione delle procedure di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e di valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) della proposta di "PUDM DEL COMUNE DI ERICE" (di seguito proposta di Piano);

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTE le osservazioni pervenute durante la 1° fase di consultazione (rif. rapporto preliminare), il cui elenco si riporta nella tabella a seguire:

N	Soggetto	Acquisizione (DRA)
1	Capitaneria di Porto di Trapani	Prot. 72247 del 05/05/2022
2	Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale	Prot. 65182 del 08/09/2022
3	Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale di Trapani	Prot. 68032 del 20/09/2022
4	Soprintendenza Beni Culturali - Trapani	Prot. 73515 del 11/10/2022
5	Consorzio Bonifica 1 Trapani (Pervenuto fuori termine)	Prot. 6974 del 02/02/2023
6	Dipartimento Regionale Energia (Pervenuto fuori termine)	Prot. 33431 del 10/05/2023

VISTE le osservazioni pervenute durante la 2° fase di consultazione (rif. rapporto ambientale), il cui elenco si riporta nella tabella a seguire:

N.	Soggetto	Acquisizione (DRA)
1	Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	Prot. 80135 del 15/11/2024

N.	Soggetto	Acquisizione (DRA)
2	Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale	Prot. 81359 del 20/11/2024
3	Libero Consorzio Comunale di Trapani	Prot. 83521 del 28/11/2024

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, quanto alla fase di definizione del Piano e del Rapporto Ambientale:

SINTESI NON TECNICA

RAPPORTO AMBIENTALE

STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

LETTI, in particolare, i documenti prodotti dall'Autorità Procedente (AP) pubblicati su SIVVI per la consultazione *ex art. 14* del vigente D.Lvo 152/06 consistente nei seguenti elaborati e archivi su formato digitale:

RELAZIONE TECNICA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

RELAZIONE D'INCIDENZA DELLA FASE DI SCOPING

RELAZIONE PROPOSTA DI REVISIONE DIVIDENTE DEMANIALE

STATO DI FATTO COROGRAFIA

STATO DI FATTO CARTA NAUTICA

STATO DI FATTO C.T.R. REGIONALE

STATO DI FATTO IMMAGINE SATELLITARE

STATO DI FATTO SPIAGGIA SAN GIULIANO SU BASE CARTOGRAFICA

STATO DI FATTO SPIAGGIA SAN GIULIANO SU BASE CATASTALE

STATO DI FATTO TONNARA SAN CUSUMANO SU BASE CARTOGRAFICA

STATO DI FATTO TONNARA SAN CUSUMANO SU BASE CATASTALE

STATO DI FATTO DA TONNARA SAN CUSUMANO A KM.6 SU BASE CARTOGRAFICA

STATO DI FATTO DAL KM. 6 AL K.M. 6,5 SU BASE CARTOGRAFICA

STATO D FATTO DA TONNARA SAN CUSUMANO AL KM.6 SU BASE CATASTALE

PRESO ATTO che nel R.A. l'A.P. ha rassegnato quanto segue:

A) Come stabilito dal D.A. 319/GAB del 05/08/2016, la fascia territoriale del demanio marittimo di competenza è stata suddivisa in Aree e Zone. Le Aree individuate per il PUDM di Erice sono le seguenti:

AREA 1: Spiaggia San Giuliano;

AREA 2: da Tonnara San Cusumano a Pizzolungo

- Zona 1: Tonnara San Cusumano;
- Zona 2: dalla Tonnara San Cusumano al km 6.0 della S.P. 20;
- Zona 3: dal km 6.0 della S.P. 20 al km 6.5 della S.P.20;

AREA 3: Pizzolungo

- Zona 1: dal km 6.5 della S.P. 20 alla Via Eurialo;
- Zona 2: dalla Via Eurialo al km 8.5 della S.P. 20;

AREA 4: Crocefissello

- Zona 1: dal km 8.5 della S.P. 20 a Crocefissello;
- Zona 2: da Crocefissello al confine comunale con Valderice.

Area A.1 - Area attrezzate per la balneazione (Lotto ABI): Realizzazione di un punto ristoro con dotazione di servizi igienici, spogliatoio, docce e deposito attrezzature, rampe per disabili, collocazione di ombrelloni, passerelle in legno appoggiate al suolo.

A.1.1 - Area attrezzata per l'accesso di animali di Affezione (Lotto AAI): Realizzazione di un'area gioco, un'area di lavoro/addestramento, collocazione di n. 10 box in legno per il soggiorno all'ombra con limitrofi servizi di pulizia e doccia per gli animali con impianto di raccolta acque di scarico, recinzione in tavolato e rete metallica.

A.1.2 - Area di rimessaggio e noleggio natanti (Lotto AN1): Realizzazione corridoio di lancio, (stagionale), servizio di affitto sdraio, lettini, ombrelloni, servizi igienici per gli utenti, magazzino, n.1 doccia collettiva e n.1 cabina spogliatoio.

A.1.3 -Area di rimessaggio e noleggio natanti (Lotto AN2): Realizzazione corridoio di lancio, (stagionale), servizio di affitto sdraio, lettini, ombrelloni, servizi igienici per gli utenti, magazzino, n.1 doccia collettiva e n.1 cabina spogliatoio.

Area 2, zona 1 - Tonnara San Cusumano

Area A.2 - Area attrezzate per la balneazione (Lotto AB2): Realizzazione di cabine e/o spogliatoio collettivi, servizi igienici pubblici, magazzino, servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti, servizi per la sicurezza della balneazione.



A.2.1 - Area attrezzate per la balneazione (Lotto AB3): Realizzazione di cabine e/o spogliatoio collettivi, servizi igienici pubblici, magazzino, servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti, servizi per la sicurezza della balneazione.

Area 2, zona 2 - da Tonnara San Cusumano al km 6.0 della S.P. 20

A.2.2 - Area attrezzate per la balneazione (Lotto AB4): Area attrezzata, con realizzazione anche di un punto ristoro, con dotazione di servizi igienici, spogliatoio, docce e deposito attrezzature, rampe per disabili, collocazione di ombrelloni, passerelle in legno appoggiate al suolo.

A.2.3 - Area di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti (Lotto AN3): Realizzazione area di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti, corridoio di lancio per piccole imbarcazioni, servizi igienici per utenti, magazzino, n.1 cabina spogliatoio e n. 1 doccia collettiva.

Area 2, zona 3 - dal km 6.0 della S.P. 20 al km 6.5 della S.P. 20

A.2.4 - Stabilimento balneare (Lotto SBI): Realizzazione di stabilimento balneare su piattaforma in legno con annessi servizi igienici, spogliatoi, docce al coperto e all'aperto, locale di primo soccorso, deposito attrezzature; nell'area lasciata alla libera fruizione saranno collocate n. 7 docce pubbliche all'aperto e n. 2 servizi igienici mobili.

Area 3, zona 1 - dal km 6.5 della S.P. 20 al km 6.5 alla Via Eurialo

A.3 Aree attrezzate per la balneazione (Lotti AB5 -AB6): Realizzazione di un punto ristoro con dotazione di servizi igienici, spogliatoio, docce e deposito attrezzature, rampe per disabili, collocazione di ombrelloni, passerelle in legno appoggiate al suolo.

A.3.1 - Punto ristoro (Lotto PRI): Realizzazione di un punto ristoro con possibilità di affitto ombrelloni, sdraio e lettini.

A.3.2- Attività commerciali, esercizi di ristorazione e somministrazione bevande cibi, precotti e generi di monopolio (Lotto AC1) - Mantenimento di manufatti già rilasciati in concessione a privato, libera fruizione nelle aree non date in concessione con collocazione da parte del Comune di docce all'aperto e servizi igienici mobili.

Area 3, zona 2 - dalla Via Eurialo al km 8.5 della S.P. 20

A.3.3 - Aree attrezzate per la balneazione (Lotti AB7 -AB6-AB8-AB9-AB10): Aree attrezzate in cui è possibile anche la realizzazione di punti ristoro con manufatti in legno.

A.3.4 - Punti ristoro (Lotti PR2-PR3): Realizzazione di punti ristoro con annesso servizio di affitto ombrelloni, sdraio e lettini; nelle aree non date in concessione è prevista la libera fruizione con collocazione, a carico del Comune di Erice, di docce all'aperto e servizi igienici mobili.

Area 4, zona 1 - dal km 8.5 della S.P. 20 a Crocefissello:

Nessuna previsione di azioni/interventi in quanto l'area demaniale ricade all'interno della ZSC Monte San

Giuliano.

Area 4, zona 2 – da Crocefissello al confine comunale con Valderice

A.4 - Stabilimento balneare (Lotto SB2): Realizzazione di stabilimento balneare su piattaforma in legno e punto ristoro; libera fruizione nell'area non in concessione. Apposizione di cartellonistica e balneazione soggetta al rispetto delle misure di tutela, salvaguardia e conservazione dei valori tutelati dal Sito natura 2000 "Fondali del Golfo di Custonaci".

CONSIDERATO che dall'analisi di coerenza attuata per verificare la compatibilità degli obiettivi e strategie generali del PUDM rispetto agli obiettivi/principi di sostenibilità ambientali desunti dai Piani/Programmi di riferimento individuati in fase di Rapporto ambientale preliminare:

- per le azioni attese nel PDUM non emergono contrasti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani sovraordinati;
- non emergono contrasti fra gli obiettivi del PUDM e lo strumento urbanistico vigenteeve;
- il PUDM si relaziona con la ZSC ITA010010, Sito Natura 2000 che include l'area demaniale marittima definita come Area 4, Zona 1 (dal km 8,5 della S.P. 20 a Crocefissello) e, per la parte marina, anche con una porzione della ZSC ITA010025;
- i vincoli e gli obiettivi di tutela ambientale esistenti nel Comune di Erice o in ambiti areali limitrofi di elevata valenza ecologica interrelati con il contesto comunale ericino, si possono in sintesi così compendiare:
 - vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n. 3267);
 - vincolo monumentale;
 - vincoli paesistici;
 - zone a rischio idrogeologico (PAI);
 - presenza di siti archeologici;
 - esistenza di viabilità storica (Trazzere Regie);
 - vincolo boschivo;
 - vincoli urbanistici;
 - catasto incendi;
 - presenza di Siti della Rete Natura 2000;
 - zona umida "Saline di Trapani e Paceco", (Ramsar Convention, Iran 1971).

B) Relativamente allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma, dal R.A. si rileva in particolare quanto segue:

- il territorio comunale di Erice, esteso circa 4.700 ettari, si distingue per la conservazione della natura, dei beni paesistici ed il mantenimento della diversità biologica;
- la pianificazione attesa dal PUDM interessa il demanio marittimo per una estensione superiore agli 8.400 m e superficie di poco superiore a 142.000 m²;
- la fascia costiera è caratterizzata dallo sviluppo edilizio associato alla crescita di una intensa attività industriale (lavorazione e conservazione del tonno) e di attività che nel tempo si sono ridotte, come la lavorazione del marmo, e hanno lasciato sul litorale una diffusa presenza di elementi detrattori che attualmente qualificano negativamente il paesaggio;
- contribuisce al degrado del litorale anche il comportamento antropico ed, in generale, la scarsa sensibilità ambientale della popolazione;

- dall'analisi SWOT [Fattori di forza (S); Fattori di debolezza (W); Opportunità (O); Minacce (T)], emerge che la probabile evoluzione o tendenza futura del litorale ericino senza l'attuazione del PUDM (*opzione zero*) porterebbe, a livello territoriale globale, ad un deterioramento dell'insieme di indicatori di sostenibilità ambientale con un peggioramento delle *performance* di sviluppo dell'insieme territoriale.

C) Riguardo alle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, dal R.A. si rileva in particolare quanto segue:

- Il tratto costiero interessato dal PUDM, ha inizio nelle immediate vicinanze dell'area di punta Tipa, area in cui si riscontra un nucleo importante di *Calendula* e che include le dune sabbiose di San Giuliano;
- A nord-est del lido S. Giuliano la costa diviene rocciosa, con la presenza di tasche di substrato sabbioso nel tratto più prossimo alla costa e terre rosse poggianti direttamente sui substrati di matrice carbonatica più internamente. In questo tratto di costa, oggetto anche di alcuni interventi di restauro ambientale con la messa a dimora di piante di *Atriplex halimus* e *Pistacia lentiscus*, sono rappresentati, oltre ad uno dei meglio conservati e cospicui nuclei di *Calendula incana ssp. maritima*, aspetti floristici e vegetazionali di particolare interesse, che vedono la presenza di *Pallenis maritima* (specie dal notevole impatto estetico) e *Lavatera arborea*;

D) In relazione alle problematiche ambientali dell'ambito oggetto di Piano, nel R.A. viene evidenziato, in particolare, un forte rischio di inquinamento derivante dall'introduzione di specie alloctone quali *Lantana camara* e *Carpobrotus edulis*, che unitamente alla presenza antropica, determinano un'alterazione dell'ambiente biologico naturale.

E) Riguardo agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano e il modo in cui, durante la sua preparazione, se ne è tenuto conto, si rileva nel R.A. la seguente analisi degli obiettivi con relativi matrici e, a margine delle analisi, viene rappresentato che “..alcuni interventi comportano possibilità di contrasto con gli obiettivi che concorrono direttamente alla conservazione degli habitat e delle specie, contrasti la cui significatività può ridursi o eliminarsi in base alle modalità di realizzazione e nel rispetto delle misure di mitigazione indicate ...”



<i>Temi ambientali</i>	<i>Quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio</i>	<i>Obiettivi di protezione ambientale</i>
Fauna, flora e vegetazione	<ul style="list-style-type: none">• Convenzione internazionale relativa alle Zone Umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici-Ramsar (1971)• Convenzione di Berna relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (1979);• Nazioni Unite-Convenzione sulla biodiversità, Rio de Janeiro, 1992• Comunicazione Commissione Strategia comunitaria per la diversità biologica(1998);• Direttiva 1992/CEE, Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva Habitat)• Direttiva 1979/409/CEE, Conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva uccelli)• Comunicazione del Piano d'azione per la biodiversità (2001);• Comm (2006) 216: arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre-Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano;• Carta della Natura;• Piano Regionale Parchi e Riserve;• PIR Rete Ecologica;• Linee guida del Piano Forestale Regionale;• Piano di gestione dei Monti di Trapani	O.P. 1- Limitare la frammentazione di habitat naturali e seminaturali e la perdita di biodiversità
Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali	<ul style="list-style-type: none">• Convenzione Europea del paesaggio, Firenze 2002;• Com/2005/0718, Strategia tematica sull'ambiente urbano• D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 137 del 6/07/2002 (G.U. n. 45 del 24/02/2004);• Circolare ARTA Regione Sicilia dell'11 luglio 2000"Indirizzi per la formazione degli strumenti urbanistici";• Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.63 -Ulteriori disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42• Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale;• PTP ambito 1• PTP ambito 2• Piano Regionale Parchi e Riserve;• Piano Strategico dell'Agro Ericino• Contratto di Quartiere 2	O.P.2 - Recuperare il paesaggio tradizionale e tutelare i beni e il patrimonio storico-culturale ed ambientale
Ambiente geologico	<ul style="list-style-type: none">• COM/2006/231, Strategia tematica per la protezione del suolo• Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.);• Piano delle Bonifiche;• Piano Regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi• Direttiva 2006/118/CE, Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento• Direttiva 2000/60/CE, Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque• Piano di tutela delle acque in Sicilia.Pianificazione-definizione degli scenari-programma delle misure (2005);• Piano di monitoraggio per la prima caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Siciliana (2005);• Piano di monitoraggio per la prima caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Regione Siciliana;	O.P.3 - Impedire i processi di degradazione del suolo e programmare uno sviluppo urbanistico sostenibile con i problemi geoambientali locali Perseguire la gestione sostenibile della risorsa acqua e tutelarne la qualità

Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 2002/49/CE, Determinazione e gestione del rumore ambientale; • Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni; • COM (2005) 446, Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico; • Piano delle bonifiche delle aree inquinate (2002) • ARTA "Decreto Assessoriale n° 196 dell'11 settembre 2007 • Programma d'azione comunitaria a favore della protezione civile 2014- 2020) 	OP. 4 - Tutela della salute della umana e migliorare le condizioni della popolazione esposta al rumore
Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> • COM(2006) 336, La logistica delle merci in Europa - la chiave per una mobilità sostenibile; • COM(2001) 370, Libro bianco. La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte; • Comunicazione della Commissione - Programma di azione europeo per la sicurezza stradale - Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa. • Comunicazione della Commissione – Programma di azione europeo per la sicurezza stradale 2011-2020 • Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità 	OP. 5 - Promuovere modalità di trasporto sostenibili
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • COM(2005) 666, Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse - Una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti; • Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti • D.L.vo n.22 del 5/02/1997 " Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 	OP.6 - Migliorare la gestione dei rifiuti prodotti, ridurre la loro pericolosità e prevenirne l'abbandono nell'ambiente
	<p>94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, così come modificato ed integrato dal D.L.vo n. 389 dell'8/11/1997</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia 	
Turismo	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. 12/06/1976 n. 78 e succ.mod. ed integrazioni" Provvedimenti per lo sviluppo del turismo in Sicilia" • Circolare 8.01. 2004 n. 1- POR 2000/2006- Misura 4.19 a) – Azioni di riqualificazione e completamento dell'offerta turistica; • Programma triennale di sviluppo turistico 2019-2021 e Piano strategico Regionale di Sviluppo Turistico 2019-2023 	O.P.7 - Valorizzazione dell'identità culturali, delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo sostenibile

F) Riguardo ai possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del Piano, nel R.A. viene evidenziato in particolare quanto segue:

- l'analisi è stata svolta sulle seguenti componenti: Fauna, flora e vegetazione; Rumore; Ambiente geologico; Paesaggio; Inquinamento luminoso; Rifiuti; Mobilità e Trasporti;
- gli impatti sono stati valutati mediante i seguenti parametri:

Legenda degli impatti	Impatto diretto (D)	Impatto secondario (S)	Mitigabili (m)
Impatto a breve termine (B)	Impatto a lungo termine (L)	Impatto medio termine (MT)	Nessuno o trascurabile (0)

- dalle matrici realizzate per le diverse aree del litorale ericino, emerge che l'attuazione delle azioni risultanti più perturbanti per gli habitat e specie del litorale ericino, è accettabile in termini di sostenibilità ambientale con l'adozione di opportune misure di mitigazione in grado di eliminare o ridurre al minimo gli impatti e le potenziali interferenze funzionali anche con aree esterne alle ZSC esistenti, aree che rivestono una funzione ecologica per gli habitat e le specie tutelate.

G) Riguardo alle misure di mitigazione previste nel Piano, si rileva che in relazione all'entità degli effetti, le misure sono state distinte in "prescrizioni" e "indicazioni" consistenti per lo più:

- nella scelta di non eseguire l'intervento;
- nella rimodulazione della localizzazione degli interventi (anche se in misura limitata, dato che le scelte degli interventi inseriti nella proposta derivano da analisi di contesto e scelte strategiche motivate e rispondenti sia a specifiche necessità territoriali sia al contesto ambientale dei luoghi);
- nella gestione, diversità di percorsi, valorizzazione e tutela di habitat esistenti;

Le indicazioni in tutti i casi riguardanti le aree e zone A.2, A.2.1, A.2.4, A.3.3, A.3.4, A.4, sono le seguenti: *Coniugare le esigenze di sviluppo di un turismo sostenibile senza anteporre gli interessi economici a quelli ambientali al fine di tutelare la biodiversità. Auspicabile l'impiego di cartellonistica che illustri il valore e la sensibilità ambientale dei luoghi.*

Le prescrizioni e gli effetti relative alla mitigazione previste invece sono:

- **Area 2 – A.2:**
Prescrizioni: *La realizzazione stagionale dell'azione dovrà prevedere, in fase di cantiere, esercizio e dismissione soluzioni per impedire perturbazioni alle popolazioni riscontrabili di Calendula e alle sue aree di applicazione (decreto ARTA n. 339/GAB). Sono da evitarsi delimitazioni dell'area attrezzata con barriere fisiche che possano rappresentare ostacoli per la continuità ecologica delle specie e degli habitat che popolano il litorale. In considerazione della variabilità dinamica di habitat e specie l'intervento per la sensibilità dei luoghi è da assoggettare a VInCA al momento della sua implementazione con identificazione puntuale delle aree sensibili da evitare, organizzazione degli accessi e dei percorsi ed attuazione di misure mirate alla conservazione dell'equilibrio ecologico-funzionale dei luoghi;*
Effetti: *Mitigazione degli effetti della frammentazione sulle popolazioni e comunità biotiche ed in generale sui processi ecologici; tutela ed incremento della biodiversità;*
- **Area 2 – A.2.1:**
Prescrizioni: *La realizzazione stagionale dell'azione dovrà prevedere, in fase di cantiere, esercizio e dismissione soluzioni per impedire perturbazioni alle popolazioni riscontrabili di Calendula e alle sue aree di applicazione (decreto ARTA n. 339/GAB). Sono da evitarsi delimitazioni dell'area attrezzata con barriere fisiche che possano rappresentare ostacoli per la continuità ecologica delle specie e degli habitat che popolano il litorale. In considerazione della variabilità dinamica di habitat e specie, l'intervento per la sensibilità dei luoghi è da assoggettare a VInCA al momento della sua implementazione con identificazione puntuale delle aree sensibili da evitare, organizzazione degli accessi, dei percorsi ed attuazione di misure mirate alla conservazione dell'equilibrio ecologico funzionale dei luoghi;*
Effetti: *Mitigazione degli effetti della frammentazione sulle popolazioni e comunità biotiche ed in generale sui processi ecologici; tutela ed incremento della biodiversità;*

- **Area 2 – A.2.4:**

Prescrizioni: *Controllo delle diffusioni acustiche per evitare disturbi alla fauna autoctona e disposizione dei diffusori nella direzione del mare per evitare riverberi. Utilizzo di tecniche e strategie in grado di garantire la connettività ecologica e, divieto dell'uso di specie vegetali non autoctone per fini ornamentali. In considerazione della variabilità dinamica di habitat e specie l'intervento per la sensibilità dei luoghi è da assoggettare a VInCA al momento della sua implementazione.*

Effetti: *Favorire un turismo sostenibile, evitando che motivazioni ed interessi individuali inducano conflitti e danni ecologici. Mitigazione degli effetti della frammentazione sulle popolazioni e comunità biotiche ed in generale sui processi ecologici;*

- **Area 3 – A.3.3 (Lotti AB9 - AB10):**

Prescrizioni: *Tutela, valorizzazione ed integrazione dei beni vegetazionali esistenti lungo la costa con salvaguardia delle specie endemiche tramite accessi e percorsi adeguatamente studiati. Nella realizzazione delle aree attrezzate per la balneazione è da richiedersi VInCA all'atto della sua implementazione.*

Effetti: *Mitigazione degli effetti della frammentazione sulle popolazioni e comunità biotiche ed in generale sui processi ecologici; tutela ed incremento della biodiversità;*

- **Area 3 – A.3.4 (Lotto PR3):**

Prescrizioni: *Tutela, valorizzazione ed integrazione dei beni vegetazionali esistenti lungo la costa con salvaguardia delle specie endemiche tramite accessi e percorsi appositamente studiati. Divieto di uso di specie vegetali non autoctone per fini ornamentali. Nella progettazione dell'intervento è da richiedersi VInCA all'atto della sua implementazione.*

Effetti: *Mitigazione degli effetti della frammentazione sulle popolazioni e comunità biotiche ed in generale sui processi ecologici; tutela ed incremento della biodiversità;*

- **Area 4 – A.4:**

Prescrizioni: *La realizzazione stagionale dell'azione dovrà prevedere, in fase di cantiere, esercizio e dismissione soluzioni per impedire perturbazioni dirette ed indirette sulla ZSC ITA 010025. Divieto di uso di specie vegetali non autoctone per fini ornamentali. Al momento della sua concreta attuazione è da assoggettare a VInCA*

Effetti: *Mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente della ZSC, aumento della sensibilizzazione della comunità che interferisce con i valori tutelati.*

H) In riferimento alle ragioni della scelta delle alternative individuate e alle modalità di valutazione per la redazione del Piano, nel R.A. si rileva in particolare che:

- I contributi pervenuti nella fase di consultazione sono stati pochissimi e pertanto l'analisi delle alternative si è ridotta ad un confronto fra la pianificazione prevista per il PUDM (alternativa uno) e lo stato di fatto (alternativa zero) tenuto anche conto che la configurazione geometrica dell'area demaniale, la presenza di aree private e di concessioni già rilasciate ha reso anche molto vincolante la scelta di alternative concrete e differenti dallo stato di fatto.
- La seguente tabella sintetizza i criteri decisionali relativi alle alternative zero e uno:



Criteri decisionali	Alternativa zero	Alternativa uno
Esigenze ambientali		
Stabilità del litorale	0	0
Qualità del mare	⊗	EB
Benessere della vegetazione terrestre	⊗	?
Benessere della fauna terrestre	0	?
Accessibilità per la fruizione del litorale	⊗	EB
Qualità del paesaggio visibile	0	?

Legenda delle alternative

Migliore EB	Peggioro 0	Neutro 0	Incerto ?
--------------------	-------------------	----------	-----------

- *Per le esigenze ambientali considerate l'attuazione del PUDM rispetto allo scenario attuale-tendenziale comporta, nel rispetto delle misure di mitigazione indicate, un miglioramento sensibile in termini ambientali; infatti nell'attuale condizione, il litorale ericino è sottoposto a pressioni e minacce derivanti da una fruizione turistica non adeguatamente governata e scarsamente consapevole del valore e sensibilità degli habitat e delle specie presenti.*
- *..per alcune delle azioni attese ,, è possibile ipotizzare degli scenari alternativi, scenari che per coerenza ambientale trovano la loro sostanziale motivazione nella tutela e valorizzazione degli aspetti vegetazionali di maggior pregio esistenti in alcuni specifici ambiti del litorale.*

Azioni/interventi del PDUM	Scenari alternativi
A.2. Area attrezzata per la balneazione (Lotto AB2)	<ul style="list-style-type: none">■ scenario uno: non attuazione dell'azione;■ scenario due: scelta di una differente localizzazione; Procedendo dallo scenario uno allo scenario due aumentano le potenziali perturbazioni sui popolamenti di <i>Calendula maritima</i> che qualificano il contesto ambientali di questo tratto del litorale ericino

<p>A.2.1 Area attrezzata per la balneazione (Lotto AB3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ scenario uno: non attuazione dell'azione; ■ scenario due: scelta di una differente localizzazione; <p>Procedendo dallo scenario uno allo scenario due aumentano le potenziali perturbazioni sui popolamenti di <i>Calendula maritima</i> che qualificano il contesto ambientali di questo tratto del litorale ericino</p>
---	--

I) Riguardo al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del PUDM, l'A.P. prevede:

- Fauna, flora e vegetazione: indagini vegetazionali mediante rilievi fitosociologici; rilievi faunistici per verificare l'effettiva "sensibilità" dei lotti e la presenza di specie di interesse comunitario. L'approccio metodologico (transetti lineari, etc..) potrà variare in relazione alle specie da monitorare come anche i periodi di osservazione da scegliere coerentemente con il ciclo biologico delle specie. Lotti di campionamento: AB2; AB3; AN3; SB1. Per le indagini ed i rilievi di campo condotti dovranno essere prodotti dei rapporti specialistici con schede di rilievo sia nella fase ante operam sia nella fase che prevede dei controlli successivi. Per l'attività di monitoraggio, da attuarsi coerentemente alle raccomandazioni dei manuali per il monitoraggio di specie ed habitat, (ISPRA, 2016), è richiesta esperienza specifica degli aspetti floristici e vegetazionali e per quanto riguarda la fauna, competenze nel campo dell'ornitologia ed erpetologia. In riferimento al monitoraggio da attuare con controlli periodici si ritiene di indicare, una durata dell'attività di monitoraggio dopo la fase ante operam, di almeno 36 mesi da attuare annualmente mediante due attività di campo per ogni lotto coerentemente con il ciclo biologico delle specie.
- Rumore: Le indagini per questa componente hanno lo scopo di definire, nella prima fase, il clima acustico in assenza delle sorgenti disturbanti e a cui riferire poi l'esito dei successivi controlli. Tale attività assume particolare rilevanza anche in relazione all'assenza di un piano comunale di classificazione acustica. L'attività di monitoraggio ante operam, dovrà essere eseguita solo in periodo diurno mentre, in relazione anche ad un ipotizzabile utilizzo serale degli stabilimenti balneari, i previsti controlli periodici dovranno essere anche estesi alle ore serali e notturne in coincidenza con le finestre temporali di massima emissione sonora. Le metodiche di rilievo della campagna di misure dovranno essere coerenti con le azioni del PUDM e concordate fra il responsabile ambientale del Comune di Erice e l'agenzia regionale/privato incaricato del monitoraggio. Lotti di campionamento: SB1; SB2; AB1.
- Trasporti e mobilità: L'attività di monitoraggio per questo tema dovrà essere calibrata sull'obiettivo del controllo dei flussi durante la stagione estiva e sulla sostenibilità degli spostamenti (uso di mezzi pubblici, etc.). Coerentemente alle finalità, il sistema di monitoraggio quindi dovrà interessare l'area vasta e dovrà avere la finalità di un controllo del trend del traffico ai fini dell'individuazione di elementi critici derivanti dall'attuazione delle azioni previste del PUDM. Lotti: Area 1 – Spiaggia San Giuliano; Area 2 - zona 1; Area 2 - zona 3.

CONSIDERATO E VALUTATO che il raffronto tra le azioni e gli interventi della proposta di Piano e gli obiettivi ambientali della proposta e gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità del PUDM, è stata effettuata nel RA in forma sufficientemente esaustiva;

CONSIDERATO E VALUTATO che le previsioni del PUDM hanno tenuto conto, così come si evince dal Rapporto Ambientale degli obiettivi di protezione ambientale degli Habitat presenti della ZSC ITA010025

“**Fondali del Golfo di Custonaci**” anche se non tutti caratterizzanti l’area di studio e l’opera in progetto;

CONSIDERATO E VALUTATO che la descrizione dello stato dell’ambiente risulta, nel Rapporto Ambientale, svolta in maniera adeguata, con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascun livello di redazione della proposta di Piano (fino alla sua definizione esecutiva).

CONSIDERATO E VALUTATO che il R.A. sviluppa un’analisi esaustiva dello stato dell’ambiente attuale, ed evidenzia in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano.

CONSIDERATO E VALUTATO che gli obiettivi ambientali richiamati nel RA risultano integrati e in relazione con quelli contemplati negli strumenti di pianificazione di livello comunale, nonché con quelli derivanti dagli strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate.

CONSIDERATO E VALUTATO che vengono individuati e stimati eventuali impatti significativi, evidenziando quelli a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per le diverse componenti ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RA vengono proposte misure per mitigare e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente.

CONSIDERATO E VALUTATO che vengono individuati e stimati gli impatti sulle specie e sugli habitat della Rete Natura 2000, valutati come previsto nel D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 riguardante le “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana*”;

CONSIDERATO che nel RA l’Autorità procedente ha sviluppato i contenuti secondo i principi dell’analisi S.W.O.T., riportando per ogni componente ambientale, apposite tabelle di analisi delle criticità, emergenze, punti di forza e obiettivi di sostenibilità del Piano in esame;

CONSIDERATO che nel RA, l’Autorità Procedente, nel quadro di riferimento programmatico e normativo, ha proceduto a elencare gli strumenti di pianificazione sovraordinata cui il territorio comunale di Erice è, a oggi, interessato;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale ha prospettato e valutato la ipotesi di una alternativa al Piano, in particolare, la opzione zero;

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA vengono fornite le indicazioni riguardanti il Piano di Monitoraggio Ambientale;

CONSIDERATO che il RA, ancorché non strutturato in pedissequa conformità con lo schema dell’Allegato VI della Parte seconda del T.U.A., risulta comunque conforme con i contenuti di quell’ Allegato;

CONSIDERATO E RILEVATO che è stata elaborata la sintesi non tecnica, secondo quanto previsto delle “*Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale*”.

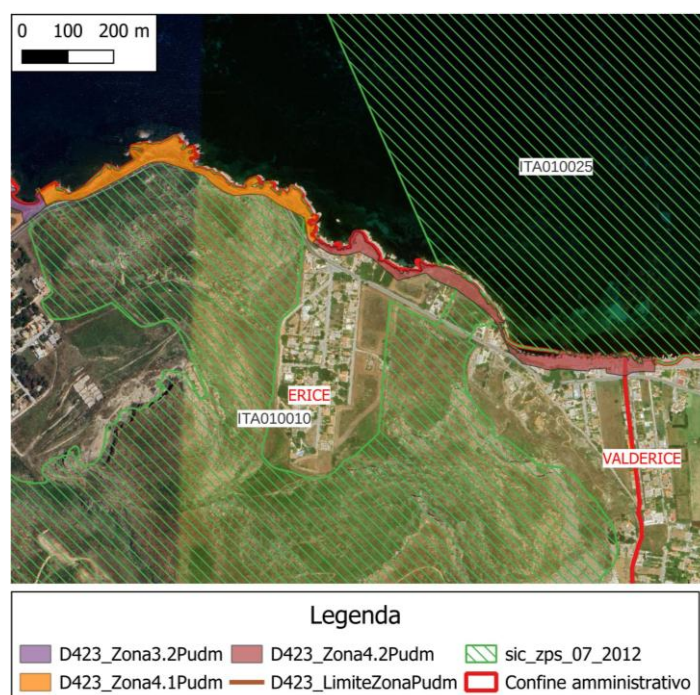
CONSIDERATO E VALUTATO che secondo quanto previsto al punto 2.6 Linee guida nazionali per la

valutazione di incidenza (VInCA) nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, è stata effettuata depositata in atti la Valutazione di Incidenza di Livello II ;

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- lo studio di incidenza ambientale è stato redatto per la fase appropriata;
- lo studio di incidenza rileva che le azioni previste nel PUDM non interessano direttamente il sito Natura 2000 ITA 010010 "Monte San Giuliano" e solo per uno stabilimento balneare nella area 4, zona 2 (lotto SB2) sono prefigurabili, potenziali perturbazioni sulla ZSC ITA 010025 "Fondali del Golfo di Custonaci";
- in relazione alle possibili perturbazioni non risulta prevista la predisposizione di uno specifico regolamento finalizzato a evitare gli impatti.

CONSIDERATO che nel R.A., nell'ambito delle misure di mitigazione, nell'ambito degli interventi puntuali nelle Aree 2, 3 e 4, viene prescritta la redazione della VINCA con l'obiettivo di individuare e impedire perturbazioni dirette ed indirette sui siti RTN2000 e in particolare sulla ZSC ITA 010025 "Fondali del Golfo di Custonaci" e **VALUTATO** che la VINCA, eventualmente, dovrebbe riguardare solo quelle zone che interferiscono direttamente con i siti RTN2000.



CONSIDERATO che con D.A. ARTA n. 339/Gab del 13 settembre 2019 la specie floristica *Calendula maritima*, rarissima specie erbacea, endemica della Sicilia occidentale, riscontrata esclusivamente nel tratto litorale compreso fra Marsala e Monte Cofano, è stata riconosciuta specie protetta in pericolo di estinzione della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che tale specie, con obiettivi di conservazione, risulta essere inserita in un Progetto LIFE15 NAT/IT/000914 CalMarSi – Misure di conservazione integrata di *Calendula maritima* Guss., specie rara e minacciata della flora vascolare siciliana;

CONSIDERATO che in allegato al suddetto Decreto è riportata la cartografia in formato shape con l'indicazione delle aree di applicazione del “Decreto Calendula Maritima” e dei “Popolamenti attuali della Calendula Maritima”.

CONSIDERATO E VALUTATO che dalla sovrapposizione degli shape file delle zone previste nel PUDM con quelli delle aree di applicazione del “Decreto Calendula Maritima” e dei “Popolamenti attuali della Calendula Maritima” si rilevano interferenze.



VALUTATO che nella documentazione prodotta non risulta essere presente una cartografia relativa a rilievi e mappatura della specifica presenza della “*Calendula Maritima*”.

CONSIDERATO E VALUTATO che nelle aree indicate nell'allegato al “*Decreto Calendula Maritima*”, come previsto dall'art. 2 dello stesso Decreto, è vietato, tra l'altro, il danneggiamento e l'estirpazione anche parziale di esemplari di *Calendula maritima*.

CONSIDERATO che nel R.A., nell'ambito delle misure di mitigazioni previste, viene prescritto che “*La realizzazione stagionale dell'azione dovrà prevedere, in fase di cantiere, esercizio e dismissione soluzioni per impedire perturbazioni alle popolazioni riscontrabili di Calendula e alle sue aree di applicazione (decreto ARTA n. 339/GAB). Sono da evitarsi delimitazioni dell'area attrezzata con barriere fisiche che possano rappresentare ostacoli per la continuità ecologica delle specie e degli habitat che popolano il litorale. In considerazione della variabilità dinamica di habitat e specie, l'intervento per la sensibilità dei luoghi è da assoggettare a VInCA al momento della sua implementazione con identificazione puntuale delle aree sensibili da evitare, organizzazione degli accessi, dei percorsi ed attuazione di misure mirate alla conservazione dell'equilibrio ecologico funzionale dei luoghi*”.

VALUTATO che:

- le suddette prescrizioni non risultano essere riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
- la VINCA può essere eventualmente prevista solo per quelle zone che interferiscono direttamente con i siti RTN2000;
- i settori in cui sono presenti sia la *Calendula maritima* che il *Limonium* devono essere oggetto di opportune misure di tutela (staccionate di delimitazione dei settori da tutelare, cartellonistica informativa, ecc.).

CONSIDERATO e VALUTATO che non sono stati identificati fenomeni di dissesto o pericolosità nelle aree analizzate. Le caratteristiche geologiche e idrogeologiche non presentano rischi significativi.

VALUTATO che le aree concedibili, nel rispetto delle prescrizioni del presente parere, garantiscono lo scambio tra le specie e la continuità degli habitat, supportando la gestione sostenibile della biodiversità.

CONSIDERATO che nella documentazione presentata dal proponente viene descritta la coerenza tra gli obiettivi del P.U.D.M. del Comune di Erice e quelli di sostenibilità ambientale, senza riscontrare conflittualità. Gli obiettivi del Piano, nel rispetto delle prescrizioni del presente parere, contribuiscono a perseguire la sostenibilità ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi pianificati, nel rispetto delle prescrizioni del presente parere, non avranno un impatto significativo sugli habitat naturali.

CONSIDERATO e VALUTATO che il P.U.D.M. del Comune di Erice, nel rispetto delle prescrizioni del presente parere:

- Non incide significativamente su habitat di interesse comunitario o prioritari;
- Non compromette nuove superfici di rilevante valore ambientale;
- Non interrompe connessioni ecologiche;

- Non altera gli equilibri ecologici delle coste rocciose e delle spiagge;
- Riduce le potenziali fonti di inquinamento da rifiuti;
- In sintesi, il Piano è coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e non genera impatti significativi sugli habitat naturali, contribuendo alla loro protezione e valorizzazione.

RILEVATO che vi è l'assenza di qualsiasi elemento di conflittualità tra la proposta progettuale di intervento in oggetto evidenziata e gli obiettivi ed esigenze di conservazione del Sito Natura 2000 in argomento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Rapporto Ambientale e lo Studio di Valutazione di Incidenza risultano conformi e rispondenti alle indicazioni e prescrizioni di cui al parere CTS n. 352/2022 del 27/10/2022 sul rapporto preliminare ex art. 13. c. 1 del D. Lgs. n. 152/2006 (fase di scoping).

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la procedura in esame si riferisce alla VAS del progetto di “PUDM del Comune di Erice” e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell’art.15 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., nonché la integrata procedura di Valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.).

CONSIDERATO E VALUTATO che l’art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano proposto dal Comune di Erice, sulla base della documentazione depositata, può ritenersi coerente con le prescrizioni del P.A.I., fermo restando che le previsioni e le prescrizioni del P.A.I., essendo sovraordinate alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali, se più restrittive, prevalgono su di esse con effetto immediato.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime **parere motivato favorevole** sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PUDM del Comune di Erice” ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sull’ integrato procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., del D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 e linee guida VINCA, con le seguenti prescrizioni:

1. Le misure di mitigazione previste per la tutela della Calendula, limitatamente alla seguente parte: *“La realizzazione stagionale dell’azione dovrà prevedere, in fase di cantiere, esercizio e dismissione soluzioni per impedire perturbazioni alle popolazioni riscontrabili di Calendula e alle sue aree di applicazione (decreto ARTA n. 339/GAB),dovranno essere riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione.*
2. Dovranno essere escluse le aree del PUDM interferenti con quelle in cui è rilevata la presenza della Calendula e in tali aree occorrerà prevedere:
 - a. realizzazione di opere in legno quali staccionate di protezione delle aree a *Calendula maritima.*

- b. posa di cartelli di indicazione, informazione e divieto lungo il perimetro dell'area di progetto e di protezione della Calendula.
3. Nelle aree adiacenti i siti RN2000, nell'eventuale previsione di messa a dimora di piante ornamentali, dovrà essere assicurato che tali specie siano esclusivamente tra quelle afferenti alla macchia mediterranea.
 4. Per le aree interne o prossime ai siti di RN2000, il Comune dovrà acquisire previamente gli esiti di apposite indagini a scala locale per la verifica della presenza e della consistenza di habitat e specie di interesse conservazionistico, attraverso la consulenza di un esperto con competenze naturalistiche.
 5. In relazione alla collocazione di piattaforme in legno, occorrerà preservare l'integrità di habitat e specie di interesse comunitario eventualmente presenti, prevedendo per la fase di cantiere la protezione dell'area interessata tramite delimitazione con pannelli mobili e rete antipolvere e per la fase di esercizio apposita recinzione con staccionata in legno e apposizione di cartelli informativi, in modo da delimitare gli habitat e prevenirne il calpestio e il disturbo incontrollato.
 6. In ogni caso all'interno delle suddette aree tutelate dovrà essere vietata qualsiasi opera di messa a dimora di specie vegetali e l'eventuale illuminazione dell'impianto della struttura dovrà essere ridotta all'essenziale, prediligendo la luce a LED, rivolta verso il basso; sarà vietata comunque la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce;
 7. Tali indicazioni dovranno essere inserite all'interno delle Norme di Attuazione.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 04.04.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARCURI	Emilio	PRESENTE
2.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE Entra 11.20
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BENTIVEGNA	Pasquale	PRESENTE
5.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
6.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
7.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
8.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
9.	CILONA	Renato	PRESENTE
10.	CORRADI	Alessandro	ASSENTE
11.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
12.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
13.	Dieli	Tiziana	PRESENTE Entra 11.10
14.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
25.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
26.	MODICA	Dario	PRESENTE
27.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
28.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
29.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
30.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
31.	PANTALENA	Alfonso	PRESENTE Entra 11.00
32.	PATANELLA	Vito	Entra 11.00 Esce 13.21
33.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
34.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
35.	PUNTARELLO	Giovanni	Entra 12.30
36.	RANIOLO	Giovanni	PRESENTE Entra 11.00
37.	RANNO	Maurizio	ASSENTE
38.	RONNISVALLE	Fausto	PRESENTE Esce 12.00
39.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
40.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE Entra 13.41
41.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
42.	SAVERINO	Arcangela Maria	PRESENTE
43.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
44.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
45.	SEMINARA	Salvatore	Entra 11.00
46.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
47.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
48.	VERSACI	Benedetto	PRESENTE Esce 13.01
49.	VILLA	Daniele	ASSENTE
50.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE Esce 12.40



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE
-----	-------	------------	----------

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 04.04.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Provvedimento: D.A. n. 116/GAB del 09 maggio 2025

Comune: Erice (TP)

Progetto: “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Erice”

Proponente/Procedente: Comune di Erice (TP)

Procedimento: Valutazione Ambientale Strategica, ex art 15 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.

Con decreto n. 116/GAB del 09/05/2025 dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato disposto parere motivato favorevole, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva della procedura di valutazione d'incidenza ambientale, della proposta di “*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*” attivata in qualità di Autorità Procedente dal Comune di Erice.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 3504), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 17 commi 1 del D. Lgs. 152/2006.

Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella





REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. _____ del _____

Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: Istanza n.3029 – Cod. Proc. 3504 – Comune di Erice “Piano di Utilizzo delle aree del demanio marittimo (PUDM) del comune di Erice”

Notifica decreto assessoriale n. 116/GAB del 09/05/2025

Trasmessa a mezzo PEC:

protocollo@pec.comune.ericetp.it; gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it;

Staff di Pubblicazione

giovanni.gargano@regione.sicilia.it; antonino.inzerillo@regione.sicilia.it

Comune di Erice

Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

Si notifica il decreto assessoriale n. 116/GAB del 09/05/2025, recante parere motivato ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione d'Incidenza Ambientale, alla proposta di “Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo (PUDM) del comune di Erice” attivata dall'Autorità procedente Comune di Erice, con le motivazioni di cui al Parere n. 125/2025 reso dalla C.T.S. nella seduta del 04/04/2025 e di cui all'art. 2 del summenzionato decreto.

Il suddetto decreto sarà pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 3504), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 17 commi 1 del D. Lgs. 152/2006.

Alla Gazzetta Ufficiale della Regione si trasmette per la pubblicazione l'allegato estratto del decreto.

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 gg. dalla notifica

Il Funzionario Direttivo P.O.

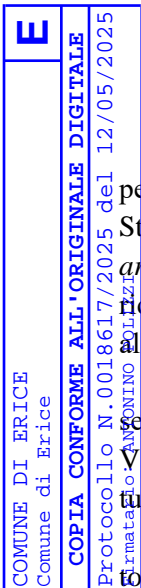
Antonino Polizzi

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Allegati:

- Decreto assessoriale n. 116/Gab del 09/05/2025 e suoi allegati;
- Estratto decreto per pubblicazione (solo per GURS).



689908

COMUNE DI ERICE Comune di Erice	E
Protocollo N.0018617/2025 del 12/05/2025	

**POSTA CERTIFICATA: prot. 31045 - ISTANZA N.3029 COD. PROC. 3504
COMUNE DI ERICE PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO
MARITTIMO (PUDM) DEL COMUNE DI ERICE NOTIFICA DECRETO
ASSESSORIALE N. 116/GAB DEL 09/05/2025 [iride]689908[/iride] [prot]
2025/31045[/prot]**

Mittente: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Destinatari: protocollo@pec.comune.erice.tp.it; gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it;
giovanni.gargano@regione.sicilia.it; antonino.inzerillo@regione.sicilia.it

Inviato il: 12/05/2025 14.53.10

Posizione: PEC istituzionale Comune di Erice/Posta in ingresso

Protocollo n. 31045 del 12/05/2025 Oggetto: ISTANZA N.3029 COD. PROC. 3504
COMUNE DI ERICE PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO (PUDM) DEL
COMUNE DI ERICE NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE N. 116/GAB DEL 09/05/2025
Origine: PARTENZA Destinatari,COMUNE DI ERICE,GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE
SICILIANA

E

COMUNE DI ERICE
Comune di Erice
Protocollo N.0018617/2025 del 12/05/2025

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

DA VAS N116 del 09_05_2025 cp 3504 con allegati.pdf ()

Estratto GURS DA VAS n 116 del 09_05_2025 CP 3504.pdf ()

Notifica DA VAS n 116 del 09_05_2025_art 15_signed.pdf ()

datiiride.xml ()